

STAGIONE 2025-26
N. 11 | CAGLIARI-HELLAS VERONA



31 GENNAIO 2026
23^A GIORNATA

DOMUS



FRECCIA ROSSOBLÙ

SULLA FASCIA MARCO PALETTA È UN TRENO AD ALTA VELOCITÀ
SEMPRE PIÙ PROTAGONISTA NELLA CORSA ALLA SALVEZZA



TERZO, QUARTO E QUINTO TEMPO?

Facciamolo insieme!

**Sconto del 10% per gli abbonati,
valido tutti i giorni, a pranzo e a cena,
in tutti i Doppio Malto della Sardegna.**



**ALGHERO - CAGLIARI - OLBIA
SASSARI - SAN TEODORO - SESTU - VILLASIMIUS**

Promozione valida tutti i giorni, a pranzo e a cena, sino al 30/05/2026 e riservata agli abbonati Cagliari Calcio.
Sconto valido su tutti i Doppio Malto della Sardegna. La promozione non si somma con altre.
Per l'applicazione dello sconto è necessario esibire il proprio abbonamento in cassa.



SOMMARIO

6



- 5 L'EDITORIALE**
Il tempo dei ragazzi
- 6 MATCH DAY**
Cagliari-Hellas Verona, prova di solidità
- 10 IL PROGETTO**
I rossoblù decollano e fanno scuola nella penisola
- 12 MERCATO**
Nuovi arrivi, il futuro del Club prende forma
- 14 I NUMERI**
Le curiosità di Cagliari-Hellas Verona
- 17 STORIE**
L'autogol, la firma segreta della sfida
- 19 DOPPIO EX**
Fabrizio Cammarata: «Cagliari giovane e coraggioso»
- 22 CUORE ROSSOBLÙ**
Uno per tutti, tutti per Manuel
- 24 TIFOSI**
Chilometri di passione: dalla Toscana all'Unipol Domus



Arborea



PREMIUM
PARTNER



PER VINCERE NON BASTA ALLENARSI.
SERVE ANCHE UN'ALIMENTAZIONE SANA
CHE TI ACCOMPAGNI, SEMPRE.



L'EDITORIALE

IL TEMPO DEI RAGAZZI



di Alberto Masu
Videolina

I Cagliari ha aperto le finestre. In un calcio italiano che somiglia a una stanza dove l'aria è viziata, dove tutti parlano di progetti salvo appallottolarli e buttarli via ai primi venti contrari, dove un giocatore di 23 anni è ancora considerato un giovane che deve andare fuori a maturare, il Cagliari è andato in direzione ostinata e contraria (Faber, perdonami).

In estate la scelta di un tecnico esordiente, Fabio Pisacane, che appena dieci anni fa a Cagliari era sbucato da giocatore e che i colori rossoblù se li è sentiti crescere addosso, diventando portatore sanissimo di sardità. Un esordiente alla guida di un gruppo di esordienti o quasi per crescere insieme. Testa bassa e pedalare, fin dal ritiro di Pontedilegno, alla faccia di qualche sbandata e contro il vento del dubbio che all'orecchio

ti consiglia di lasciar perdere, che il bel gesto di puntare sui giovani l'hai fatto, ma sai, nel calcio contano i risultati e per ottenerli è meglio andare sull'usato sicuro. Il Cagliari le orecchie se le è tappate e non ha cambiato strada. Dando fiducia ai suoi giovani, anche quando sbagliano o, forse, soprattutto quando sbagliano. Perché con l'errore si cresce. E così, partita dopo partita, il Cagliari è diventato un punto di riferimento per il calcio nostrano, dimostrando che anche seguendo la linea verde si possono raccogliere punti, non solo complimenti.

Questi ragazzi meritano la spinta dei tifosi, soprattutto negli scontri diretti come quello di questa sera con il Verona. La strada che porta alla salvezza è ancora lunga e complicata, ma tagliare il traguardo con questo gruppo di ragazzini terribili sarà ancora più bello. Basta lasciarli pedalare. ■



Stagione 2025-26
N. 11 | 31 gennaio

Domus Rossoblù è il magazine ufficiale del Cagliari Calcio

Editore
Sardinia Media Service

Direttore editoriale
Antonio Farinola

Direttore responsabile
Fabio Frongia

Progetto grafico
Antonio Dentoni

Foto
Archivio Cagliari Calcio,
Valerio Spano, Luca Pinna,
Luigi Canu, Marco Camba

Hanno collaborato
Oliviero Addis

Stampa
Grafiche Ghiani

Pubblicità
Infront e Cagliari Calcio

Pubblicazione registrata
al Tribunale di Cagliari
il 9 febbraio 2023 al n.2/2023

La redazione è a disposizione per
ogni richiesta e osservazione legata
ai contenuti pubblicati. Per ogni
esigenza scrivere a: ufficiostampa@cagliaricalcio.com

Chiuso in tipografia il 30/01/2026
Tiratura 5.000 copie



CAGLIARI-VERONA

PROVA DI SOLIDITÀ

Le vittorie con Juventus e Fiorentina hanno acceso la speranza, ma è contro il Verona che si capisce quanto questa squadra sia davvero cresciuta

di Antonio Farinola

Due settimane fa avevamo lasciato l'Unipol Domus col sorriso sul volto e col cuore pieno di orgoglio per una vittoria, quella contro la Juventus, inaspettata e arrivata in maniera rocambolesca, con un gol nell'unico tiro effettuato nella porta bianconera. Gli esperti delle varie trasmissioni televisive hanno parlato di "vittoria sporca", di "corto muso" e le polemiche non sono mancate per un Cagliari che d'esperienza ha saputo poi difendere con le unghie e con i denti la prima magia in rosso-blù di Luca Mazzitelli.

SQUADRA IN CRESCITA

La verità è che quando Davide batte Golia dà sempre gusto. Lo dà ancora di più se la maglia indossata da Golia ha le strisce bianconere. E allora pensi che forse sia giusto così, che ogni tanto un po' di fortuna è giusto che arrivi anche da noi. Poi, però, vai a Firenze, su un campo che trasuda storia, contro una squadra che, pur in difficoltà, nel 2026 non ha ancora perso una partita e vinci anche li, in uno stadio dal quale sei uscito vincitore solo in altre sei occasioni in tutta la tua vita e che nemmeno ai tempi di Riva sbancavi così facilmente. E allora pensi che la buona sorte contro la Juventus non sia solo un caso, ma frutto di crescita, di





maturità, di forza. Due vittorie di fila che cancellano Genova e rilanciano le ambizioni salvezza del popolo sardo.

COL VERONA VALE DOPPIO

Si arriva così alla sfida di oggi, quella col Verona. Il Cagliari ci arriva con otto lunghezze di vantaggio sulla zona retrocessione, ma con la consapevolezza che il cammino è davvero lungo da qui al traguardo finale e che basta anche solo un passo falso per ritrovarsi inghiottito nuovamente nel vortice che porta in Serie B. Ora, però, dopo i successi su Juventus e Fiorentina, agli uomini di Pisacane viene chiesto un altro sforzo. Una vera e propria prova di maturità contro una diretta concorrente per la salvezza. Guardando la classifica, quella contro gli scaligeri, non è uno scontro



salvezza qualsiasi, perché i gialloblù nella zona rossa ci sono con entrambi i piedi e batterli varrebbe doppio.

CORAGGIO DA VENDERE

Per batterli ci vorrà l'attenzione e la determinazione viste contro la Juventus e a Firenze. Ci vorrà grinta, coraggio e tenacia. Tutte caratteristiche che fin qui il gruppo di Pisacane ha dimostrato di avere. Perché le grandi imprese fanno rumore, ma sono le partite come questa a dire chi sei davvero. Juventus e Fiorentina hanno acceso l'entusiasmo, il Verona misura la solidità. Oggi non servono magie. Oggi serve essere il Cagliari. Novanta minuti per dimostrare che questa squadra ha imparato a stare in piedi anche quando non c'è da sorprendere nessuno. È questa la vera prova di maturità. ■



ANTICA
CAGLIARI

**Da 15 anni una passione
che cresce per Cagliari e
il suo cuore rossoblu.**

Design: Ocastello Creative Lab

www.anticacagliari.it

anticacagliari

RISTORANTE

Via Sardegna, 49
 070 734 0198

BISTROT

Via Sardegna, 63
 070 662 405

LUNGOMARE

Lungomare Poetto, 238
 070 649 9563

TERRAZZA

Lungomare Poetto, 238
 070 649 9563



MADE IN ITALY

I ROSSOBLÙ DECOLLANO E FANNO SCUOLA NELLA PENISOLA

In un campionato che parla molte lingue, il Cagliari sceglie la propria strada. Una squadra con tanti giovani e italiani che trasforma l'identità in forza

di Oliviero Addis

In una Serie A sempre più globalizzata, dove l'italianità sta diventando quasi un dettaglio, il Cagliari rappresenta un'eccezione che profuma di orgoglio e visione. Un'isola felice, in tutti i sensi. Dopo 22 giornate di campionato, infatti, nessuna squadra del massimo campionato ha fatto meno affidamento sugli stranieri, appena il 29,1% di utilizzo. Tradotto: il 70,9% dei giocatori impiegati da Fabio Pisacane in questa stagione è italiano. Un dato

clamoroso se si guarda al resto della Serie A. La Cremonese e la Fiorentina, rispettivamente seconda e terza per utilizzo di giocatori italiani, non superano il 60%. Cesc Fabregas e il suo Como sono la maglia nera di questa graduatoria. I lariani parlano, infatti, 100% straniero.

GIOVANI E ITALIANI

Questi numeri non nascono per caso. Sono il frutto di un progetto chiaro e coerente, costruito e portato avanti con pazienza. Il Cagliari è giovane, di prospettiva, ma soprattutto è





italiano. Sono diciotto i calciatori col tricolore sul petto all'interno di una rosa di ventinove elementi. Una linea tracciata già da tempo dal presidente Tommaso Giulini, che ha scelto di credere nel talento di casa nostra quando farlo era passato di moda, quando sembrava più semplice guardare altrove. Oggi quella scelta viene riconosciuta da addetti ai lavori e osservatori come un modello virtuoso, una strada possibile per restituire centralità e credibilità al calcio italiano, partendo dai club e dalle idee, prima ancora che dai risultati.



GUARDARSI DENTRO

I numeri del campo confermano che non si tratta di una scelta romantica o ideologica. Nelle due vittorie più recenti, l'italianità è stata protagonista anche sul terreno di gioco: contro la Juventus, su tredici giocatori scesi in campo, otto erano italiani. A Firenze, addirittura dieci italiani sui sedici utilizzati. Segnali forti, che raccontano una squadra costruita per crescere insieme, valorizzare i giovani e dare continuità a un'identità precisa. E poi c'è la classifica, che spazza via ogni dubbio: otto punti sopra la zona retrocessione dopo 22 giornate. Questo Cagliari non è un progetto fine a sé stesso, ma una realtà che unisce identità e risultati. In un calcio che guarda sempre più lontano, il Cagliari ha scelto di guardarsi dentro. E, numeri alla mano, sembra proprio che quella strada – forse più lenta, ma sicuramente più autentica – sia quella giusta. ■

di Antonio Farinola

Rinforzarsi senza perdere di vista l'obiettivo. È questa la linea guida che accompagna il Cagliari nel suo percorso di crescita, una strada fatta di scelte ponderate, investimenti mirati e di uno sguardo costantemente rivolto al domani. Il Cagliari che si sta costruendo oggi non pensa solo all'immediato, ma guarda al futuro con forza, fiducia e una chiara identità. In questa direzione si inserisce l'ultimo colpo del mercato di gennaio: Agustín Albarracín, nuovo tassello di un mosaico che continua a prendere forma. Un altro uruguiano dopo Juan Rodríguez, a conferma di un'attenzione sempre più marcata verso profili giovani, di qualità e con margini di crescita importanti. Anche per Albarracín, così come già avvenuto per il difensore connazionale, non ci sarà fretta: l'inserimento avverrà gradualmente, con il tempo necessario per comprendere i ritmi e le dinamiche del calcio italiano.

DINAMISMO E D'UTTILITÀ

Classe 2004, mancino naturale, Agustín è un attaccante moderno, capace di muoversi su tutto il fronte offensivo, di interpretare più ruoli e di mettere il dinamismo al servizio della squadra. La sua è una mobilità continua, fatta di attacchi alla profondità, partecipazione alla manovra e grande disponibilità al lavoro



NUOVI ARRIVI

IL FUTURO DEL CLUB PRENDE FORMA

**Il Cagliari del futuro prende forma.
Dal mercato invernale altri giovani
di prospettiva con l'ambizione di costruire
basi solide su cui poggiare i successi futuri**



* Questo articolo è stato chiuso alle 15 di venerdì 30 gennaio, con il mercato ancora aperto

senza palla. Nonostante la giovane età, ha già collezionato 13 reti tra i professionisti, numeri che raccontano di un talento in crescita e di un potenziale che il Cagliari ha deciso di coltivare con convinzione. Il contratto pluriennale firmato dal club è un segnale chiaro: Albarracín è un investimento sul futuro, una scommessa ragionata che guarda lontano.

STRADE CHE SI RITROVANO

Se Albarracín rappresenta il volto nuovo del progetto, al

Crai Sport Center sono tornate anche due “vecchie” conoscenze. Vecchie solo per modo di dire, perché i rientri in rossoblù di Alberto Dossena e Ibrahim Sulemana, rispettivamente 27 e 22 anni, vanno letti come una naturale prosecuzione di un percorso già tracciato. Due giocatori che conoscono l’ambiente, la maglia e i valori del Cagliari, e che rientrano per dare continuità a un progetto che punta a rafforzare sempre di più la propria identità. Da un lato l’importanza dei calciatori italiani, dall’altro la valorizzazione dei giovani (anche stranieri): un mix studiato e bilanciato che oggi consente al Cagliari di essere una delle realtà più solide della Serie A anche sotto il profilo economico. Una solidità che non è fine a sé stessa, ma che rappresenta la base per programmare, crescere e costruire con serenità.

UNO SGUARDO AL FUTURO

In ottica futura si inseriscono anche gli acquisti provenienti dalla Serie C: Sebastiano Di Paolo, attaccante classe 2000 prelevato dal Siracusa, e Francesco Beidi Gallea, difensore classe 2005 arrivato dalla Lumezzane. Due operazioni che confermano la volontà del club di monitorare con attenzione il panorama nazionale e di investire su profili giovani e promettenti. Entrambi concluderanno la stagione in prestito nelle rispettive squadre di provenienza, un passaggio fondamentale per continuare il loro percorso di crescita e farsi trovare pronti quando sarà il momento, seguendo un cammino di maturazione graduale che rispecchia la filosofia del Club e la sua idea di costruzione nel tempo, con uno sguardo alla valorizzazione delle risorse interne. ■



LA CLASSIFICA



1		INTER	52
2		MILAN	47
3		ROMA	43
4		NAPOLI	43
5		JUVENTUS	42
6		COMO	40
7		ATALANTA	35
8		BOLOGNA	30
9		LAZIO	29
10		UDINESE	29
11		SASSUOLO	26
12		CAGLIARI	25
13		GENOA	23
14		CREMONESE	23
15		PARMA	23
16		TORINO	23
17		LECCE	18
18		FIORENTINA	17
19		VERONA	14
20		PISA	14

CORREVA L'ANNO...

Il bilancio complessivo delle sfide tra sardi e scaligeri è in perfetto equilibrio: 25 vittorie rossoblù, 20 pareggi e 26 successi gialloblù nei 71 precedenti tra Serie A, B e Coppa Italia. E se le sfide al Bentegodi sono state da sempre un tabù, con la vittoria per 0-2 della scorsa stagione arrivata 53 anni dopo l'ultima volta, quelle giocate in Sardegna sorridono ai rossoblù capaci di portare a casa i tre punti in campionato in ben 18 occasioni sulle 33 gare disputate tra Serie A e serie cadetta. Sono 8 i pareggi e 7 le sconfitte. Solo in tre precedenti disputati sull'Isola non c'è stata storia, nel 4-0 della stagione 1991/92, nel 4-1 del 1970/71 e nel 6-0 del 1952/53. Lo scorso anno all'Unipol Domus terminò 1-0 con gol di Piccoli, mentre nella gara d'andata di questa stagione ricordiamo tutti la clamorosa rimonta firmata Idrissi-Felici per il 2-2 finale. (a.f.) ■

LA DESIGNAZIONE ARBITRALE

ARBITRO

Kevin Bonacina (Bergamo)

ASSISTENTIGiuseppe Perrotti (Campobasso)
Andrea Zizza (Ostia Lido)**QUARTO UFFICIALE**

Daniele Doveri (Roma 1)

VARMatteo Gariglio (Pinerolo)
Daniele Chiffi (Padova)23^a GIORNATA

Lazio-Genoa
Pisa-Sassuolo
Napoli-Fiorentina
Cagliari-Verona
Torino-Lecce
Como-Atalanta
Cremonese-Inter
Parma-Juventus
Udinese-Roma
Bologna-Milan

PROSSIMO TURNO

Verona-Pisa
Genoa-Napoli
Fiorentina-Torino
Bologna-Parma
Lecce-Udinese
Sassuolo-Inter
Milan-Como
Juventus-Lazio
Atalanta-Cremonese
Roma-Cagliari

bet365
Scores

SCARICA L'APP

Android



Apple





ALLENATORE
Fabio
Pisacane



CAGLIARI

Elia Caprile	1
Alen Sherri	71
Giuseppe Ciocci	24
Zé Pedro	32
Juan Rodriguez	15
Sebastiano Luperto	6
Yerry Mina	26
Adam Obert	33
Nicola Pintus	23
Riyad Idrissi	3
Gabriele Zappa	28
Alberto Dossena	22
Matteo Prati	16
Michael Folorunsho	90
Michel Adopo	8
Alessandro Deiola	14
Luca Mazzitelli	4
Ibrahim Sulemana	25
Marco Palestro	2
Gianluca Gaetano	10
Joseph Liteta	27
Agustín Albarracín	20
Mattia Felici	17
Andrea Belotti	19
Sebastiano Esposito	94
Semih Kılıçsoy	9
Zito Luvumbo	77
Gennaro Borrelli	29
Leonardo Pavoletti	30

H. VERONA

1	Lorenzo Montipò
34	Simone Perilli
94	Giacomo Toniolo
99	Mattia Chiesa
15	Victor Nelsson
37	Armel Bella-Kotchap
6	Nicolás Valentini
19	Tobias Slotsager
23	Enzo Ebosse
3	Martin Frese
12	Domagoj Bradarić
7	Rafik Belghali
14	Pol Lirola
70	Fallou Cham
2	Daniel Oyegoke
73	Moatasem Al-Musrati
36	Cheikh Niasse
8	Suat Serdar
24	Antoine Bernede
21	Abdou Harroui
63	Roberto Gagliardini
11	Jean-Daniel Akpa-Akpro
10	Tomas Suslov
20	Grigoris Kastanos
16	Gigt Orban
9	Amin Sarr
25	Daniel Mosquera
41	Isaac
72	Junior Ajayi



ALLENATORE
Paolo
Zanetti



Questa pagina è stata chiusa alle 15 di venerdì 30 gennaio,
con il mercato ancora aperto



SCARICA L'APP

Android



Apple



bet365
Scores



fondazione
monte prama



INSTITUTIONAL
PARTNER

DALLA **FORZA DEI GIGANTI** ALLA **PASSIONE ROSSOBLÙ**

UNITI PER PROMUOVERE IL **SINIS** E LA **SARDEGNA**



INFO



MONTEPRAMA.IT

PORTE SBAGLIATE

AUTOGOL, LA FIRMA SEGRETA DELLA SFIDA

Da Miolli a Berretta, passando per Domenghini nell'anno dello scudetto. Cagliari-Verona è anche la sagra delle autoreti



Cagliari e Verona, una storia di incroci, di battaglie per la salvezza e di autogol. Perché questa sfida, nel tempo, ha avuto spesso contorni ruvidi, nervosi, mai neutrali. Partite giocate con il fiato corto, con la classifica che incombe e con la sensazione che ogni episodio potesse fare la differenza.

L'ULTIMA AUTORETE

Lo è stata una stagione fa, quando, dopo oltre mezzo secolo, Pavoletti e Deiola hanno riportato i tre punti sull'Isola, sfatando il tabù Bentegodi. Lo fu ventinove anni fa, nel 1997, quando il 3-2 del Sant'Elia permise ai sardi di scavalcare gli

scaligeri al terz'ultimo posto, in una stagione difficile che si chiuse con lo sfortunato sparcaggio di Napoli. Quello scontro salvezza si giocò alla quarta giornata di ritorno, esattamente come oggi: un autogol di Berretta gelò il Sant'Elia per qualche minuto. Poi Minotti, Muzzi e Tovalieri ribaltarono i gialloblù. Fu l'ultima autorete di una curiosa statistica, perché di gol nella propria porta il Cagliari, contro il Verona, ne ha messi ben otto nella sua storia.

DA MIOLLI A BERRETTA

Tutto iniziò negli anni '50, in Serie B, con Miolli prima e Berretti poi a condannare i sardi alla

sconfitta rispettivamente nelle stagioni 1952-53 e 1953-54. Cinque anni dopo, nel 1959, un altro autogol, di Simeoli, impedì ai rossoblù di conquistare i tre punti nell'1-1 di Verona. Anche nell'anno dello scudetto, una deviazione nella porta di Albertosi da parte di Domenghini rallentò la corsa della capolista (1-1). Poi arrivarono gli autogol di Roffi (1976) e Mobili (1991), in altrettante sconfitte con gli scaligeri. E nella stagione 1996-97, se al ritorno ci pensò Berretta, all'andata fu Villa a regalare una gioia ai tifosi veronesi. E oggi di nuovo Cagliari-Verona. La storia cambia, ma il peso della sfida resta. ■



TELESOCCORSO



Tel: +39 070 493432

info@alarmsystem.it

www.alarmsystem.it

Le nostre sedi

Cagliari - Sassari - Nuoro - Porto Cervo
Villasimius - Quartu Sant'Elena



di Antonio Farinola

Sbarca al Cagliari dall'Hellas Verona nell'estate del 2000 e fino all'arrivo di Pavoletti viene considerato l'acquisto più caro della storia del Club. In rossoblù mette a segno 28 gol in 113 partite. Oggi, Fabrizio Cammarata siede in panchina nell'Eccellenza siciliana dopo aver girato il mondo da allenatore. Per lui esperienze in Russia, Albania, Australia e Arabia. Cresciuto nel settore giovanile della Juventus, diventa uno dei punti di riferimento della Primavera bianconera che trascina da protagonista in coppia con un giovanissimo Alex Del Piero. Un percorso formativo di altissimo livello che, pur senza l'esordio in Serie A con la prima squadra, gli regala basi solide e una mentalità vincente che lo accompagneranno per tutta la carriera.

Il mancato esordio in A con la Juve è mai stato un rimpianto?

Quando indossi quella maglia sin da ragazzino il sogno è quello di giocarci anche in A, ma non ne ho mai fatto un problema.

Una Serie A arrivata poi col Verona. Lì hai vissuto i tuoi anni migliori?

Verona rappresentò una tappa importante. Il mio primo anno da professionista a 19 anni. E nei quattro anni in gialloblù conquistammo due promozioni.



FABRIZIO CAMMARATA

«CAGLIARI GIOVANE E CORAGGIOSO»

L'ex attaccante applaude il nuovo progetto: «Pisacane la scelta giusta, sa valorizzare i giocatori che ha a disposizione»

**Poi la chiamata del Cagliari.****Come andò?**

Cagliari era una piazza importante, anche se era appena retrocessa in B. Cerano giocatori di un certo livello. Ero strafelice di indossare la maglia rossoblù. Il primo anno feci molto bene, poi arrivò l'infortunio alla caviglia. Giocai sempre con le infiltrazioni, non fu facile. **Cosa rimane di quegli anni sull'Isola?**

Tutto. La città, i compagni, i tifosi. Cellino era una persona fantastica che capiva di calcio. Ero a casa.

Ai tuoi tempi la Serie A era piena di giocatori italiani, oggi è il contrario. Come si è arrivati a questo punto?

Sta mancando il coraggio di puntare sui nostri giovani e di aspettarli.

Da questo punto di vista il Cagliari è un'avanguardia, giovani e italiani. È la strada giusta?

La scelta di Pisacane si è rivelata giusta da questo punto di vista. Sa come lavorare con i giovani e come sfruttare al meglio le loro caratteristiche.

Oggi arriva il Verona che, invece, è quasi tutto straniero. Cosa ti aspetti?

È una gara importante per entrambe. Il Cagliari ci arriva meglio e con maggiore serenità. Il Verona non può sbagliare.

Una serenità che per il Cagliari può trasformarsi in un boomerang?

Non credo. I giocatori sanno benissimo che ogni gara, se non l'affronti con la concentrazione giusta, può diventare insidiosa. Una partita diventa facile o difficile a seconda di come l'approcci. Sono sicuro che Pisacane preparerà i ragazzi nel miglior modo possibile.

Torniamo a te. Come ci si arriva dalla Pro League degli Emirati Arabi all'Eccellenza siciliana?

Volevo tornare in Italia e ho trovato una società ambiziosa con la quale stiamo lavorando bene.

Curioso come Cammarata allenò una squadra che si chiama Kamarat nel comune di Cammarata.

Si, una simpatica coincidenza.

E in futuro?

Sogno di allenare una delle squadre in cui ho giocato. ■



LA TUA IMPRESA DI PULIZIE **L'ASSIST PERFETTO PER IL PULITO**

SERVIZI DI PULIZIA E IGIENIZZAZIONE PER:

- ◆ Aziende, studi medici, capannoni industriali
- ◆ Hotel e strutture ricettive
- ◆ Palestre e centri sportivi
- ◆ Fornitore servizi di pulizia professionale e sanificazione dell'Unipol Domus e CRAI Sport Center.



OFFICIAL
SUPPORTER

◆ **CAGLIARI**
070 754 1696
www.cristalservicesrl.com



INSIEME

UNO PER TUTTI, TUTTI PER MANUEL

**In occasione di
Fiorentina-Cagliari,
la squadra si è
stretta attorno a
un ragazzo di 20
anni costretto a
curarsi lontano
dalla sua Isola.
Due giorni a tinte
rossoblù che
hanno ridato loro il
sorriso**

Non tutti gli eroi indossano una maschera o un mantello. Alcuni combattono in silenzio, con una forza che non fa rumore ma che vale più di qualsiasi superpotere. Manuel, 20 anni, è un ragazzo sardo che da mesi affronta la battaglia più difficile della sua vita con coraggio e dignità, sostenuto dall'amore della sua famiglia e da un legame profondo con la sua terra, che è stato costretto a lasciare per continuare a vivere. Così, a Firenze, dove da quasi un anno lui e i suoi genitori si sono trasferiti per affrontare questa sfida, in





occasione di Fiorentina-Cagliari, la squadra rossoblù ha scelto di fargli sentire forte il proprio calore e la propria vicinanza. Due giorni di incontri, emozioni e normalità ritrovata, vissuti da Manuel e dalla sua famiglia con discrezione e gratitudine. A raccontarli sono proprio loro, con parole semplici e vere, capaci di spiegare meglio di qualsiasi cronaca cosa abbia significato sentirsi, ancora una volta, a casa.

SOGNO ROSSOBLÙ

«Il Cagliari ci ha ridato forza e sorriso. Nuove energie per andare avanti», le parole di

papà Gino. «Da mesi abbiamo la sensazione di vivere in un acquario, isolati dal mondo reale», ammette mamma Denise. «Fuori tutto scorre e noi siamo lì dentro a lottare. Aver potuto incontrare i giocatori per Manuel è stato davvero emozionante. Lo abbiamo visto sorridere per la prima volta dopo mesi e questo è solo merito del Cagliari. La vittoria a Firenze ha poi coronato una due giorni indimenticabile». Tra le tante emozioni vissute da Manuel in quel weekend c'è anche la videochiamata di Alessandro Deiola, suo idolo sin da bambino. «Anni

fa eravamo andati a Novarello, quando il Novara era ancora in Serie A, per incontrarlo. Manuel era piccolo ma lo adorava già», ricorda papà Gino. «Ora ha avuto modo di parlarci, seppur per telefono. Era emozionatissimo. Poi gli è stata regalata la maglia n.14 con l'autografo. La osserva tutti i giorni e sono sicuro che gli darà ulteriore forza».

LA FORZA DEL GUERRIERO

Ci sono, però, gesti e parole che il tempo non può cancellare. «Siamo abituati a vedere i calciatori in tv, te li immagini lontani dalla realtà per tutto quello che hanno a disposizione, invece, noi in quei due giorni abbiamo vissuto tanta umanità. Il giorno dopo l'incontro in albergo, siamo rimasti fuori dal Franchi a fine partita per vederli un'ultima volta prima che partissero e mister Pisacane ci ha visti da lontano e ha riconosciuto Manuel. Non ce l'aspettavamo - prosegue Gino - e quello che gli ha detto prima di andare via penso rimarrà sempre nel cuore di nostro figlio: 'Manuel, ricorda che i guerrieri non mollano mai'. Poi lo ha abbracciato e in quell'abbraccio gli ha trasmesso tanta forza». L'ultimo saluto spetta a lui, a Manuel: «Ringrazio il Cagliari per questa bellissima sorpresa. Per un attimo mi sono sentito nuovamente in Sardegna. Le parole di Pisacane e di Deiola mi hanno fatto piacere e le porterò sempre nel cuore. Forza Cagliari». ■

di Oliviero Addis

Ci sono viaggi che non si misurano in chilometri, ma in battiti. Quello di Gianfranco Noferi e di sua figlia Chiara, dalla Toscana alla Sardegna, è uno di questi. Parte da Firenze, atterra a Elmas, ma in realtà comincia molto prima: alla fine degli anni Sessanta, quando un bambino resta folgorato da un sinistro leggendario e da una maglia che racconta orgoglio, sacrificio e appartenenza. Gigi Riva, il Cagliari, un amore che non ha mai chiesto spiegazioni. Gianfranco cresce lontano dall'Isola, ma quel legame sarà presto indissolubile. Anzi, si rafforza col tempo dalla prima esperienza da turista nel capoluogo in avanti. E oggi, a distanza di oltre cinquant'anni, prende per mano Chiara e la accompagna dentro il suo sogno. Anzi è lei che accompagna lui, trasformando una passione privata in un racconto condiviso, fatto di video, sorrisi, sciarpe al vento e occhi che brillano in Curva Sud.

IL RITO ROSSOBLÙ

Il loro rito è semplice e sacro: volo, città, aperitivo, stadio. L'Unipol Domus come approdo, il coro che sale, la pelle d'oca all'ingresso delle squadre. Non importa il risultato, importa esserci. Importa sentirsi parte di qualcosa che va oltre l'anagrafe e la geografia.



APPARTENENZA

CHILOMETRI DI PASSIONE

**Dalla Toscana all'Unipol Domus,
una fede che si tramanda.
Un viaggio che unisce padre e figlia
sotto la stessa maglia**



Toscani di nascita, rossoblù per scelta. E per destino. In occasione di Cagliari-Juventus (qual partita migliore, e con vittoria poi...) il Club rossoblù ha scelto di dare voce alla loro storia, appiccata dal profilo social di Chiara, attivando una collaborazione che ha coinvolto l'area media del Cagliari e il content creator Riccardo Zonneda (CalcioEmotivo) in un vlog della partita da loro vissuta e poi in un post gara speciale sul campo



insieme ai bambini della Curva Futura. Tutto raccontato sui canali ufficiali del Cagliari.

SENTIRSI PARTE

Chiara osserva, riprende, racconta. Ma soprattutto vive. Scopre che seguire il Cagliari significa entrare in una comunità che accoglie senza chiedere da dove vieni. Significa essere adottati da un popolo che riconosce i suoi simili dallo sguardo, prima ancora che dall'accento. Gianfranco lo sa bene: ogni volta che torna a Cagliari ritrova amici, volti familiari, abbracci sinceri. Una casa.

PADRE E FIGLIA

In mezzo c'è anche un passaggio silenzioso ma potentissimo: quello tra un padre e una figlia. Il calcio come linguaggio comune, come scusa bellissima per stare insieme, per condividere tempo, emozioni, memoria. Un amore che si tramanda, che cambia forma ma non intensità.

Allo stadio, tra una bandiera che sventola e una sciarpa alzata al cielo, la storia dei Noferi diventa la storia di tanti. Perché il Cagliari è questo: una squadra che, da sempre, ovunque va unisce generazioni e accende sogni. E continua, ostinatamente, a chiamare a sé chi ha il cuore pronto a rispondere.

Una terra, un popolo, una squadra. E un volo che, ogni volta, riporta a casa. ■



ENTRA A FAR PARTE DELLA

EYESPORT CREW

SEGUICI SU FACEBOOK



MORE THAN A TEAM. ONE CREW.



FOLLOW US

Cagliari Calcio Store Piazza Yenne, **Cagliari** Via Garibaldi,
Aeroporto Cagliari - Elmas, **Sestu** Corte del Sole, **Quartu Sant'Elena** Carrefour,
Capoterra, Pula, Villasimius, Carbonia Le Tre Finestre, **Oristano**,
Villacidro CC Sant'Ignazio, **Nuoro** CC Prato Sardo, **Olbia**,
Sassari CC La Piazzetta.



**INSIEME
FACCIAMO
VOLARE
ANCHE I TUOI
SOGNI.**



Banco di Sardegna

Gruppo BPER Banca